

mente, addetto.

La nuova gestione parve iniziarsi sotto i migliori auspici, perché il D. Gerolamo Maubutto, giovane in verità serio, studioso, lavoratore, si accinse con zelo a riorganizzare l'Agenzia e a sviluppare il lavoro, coadiuvato in ciò, nei limiti del possibile, dalla Direzione Generale attraverso agevolazioni di carattere economico.

I risultati però non corrisposero alle aspettative. Difficoltà derivanti sia dalle particolari condizioni del mercato assicurativo triestino e dalle condizioni economiche della regione, sia dalla impreparazione generale e specifica del Titolare dell'Agenzia al disimpegno delle mansioni affidategli, fecero sì che tanto per l'Istituto quanto per i Maubutto, il lavoro risultasse poco soddisfacente. Per l'Istituto, il quale avrebbe desiderato di affermarsi in maniera più consona alla sua potenzialità nell'ambiente di Trieste; per i Maubutto, i quali avevano sollecitato in maniera particolarmente viva la concessione dell'Agenzia di Trieste sperando di ritrarne tanti vantaggi.